

LO STORICO DELL'ARTE MEDIOEVALE MANTOVANO HA CURATO L'IMPORTANTE VOLUME DELLA JACA BOOK

La Lombardia romanica: San Benedetto e Acquanegra tra gli "exempla" di Paolo Piva

di Paolo Bertelli

Si deve allo storico dell'arte mantovano **Paolo Piva** un importante volume, edito per Jaca Book e fresco di stampa dedicato alla *Lombardia romanica* (Vol. I). La tradizione Jaca per i libri d'arte e, specie, quelli dedicati all'arte romanica è nota; forse non molti sanno che tra le eccellenze scientifiche chiamate a stilare alcuni dei volumi che compaiono in catalogo diversi sono gli autori mantovani. Piva, in particolare, per Jaca Book ha edito diversi volumi (tra questi: *Architettura Medievale. La pietra e la figura*, *Pittura murale del Medioevo lombardo*, *L'arte Medievale nel Contesto*). Ora è la volta dello splendido volume dedicato alla *Lombardia Romanica*, curato insieme a **Roberto Cassanelli** e impreziosito dalle fotografie di BAMS photo - Rodella.

Paolo Piva è figura che merita senz'altro maggior attenzione nella propria terra natale, è che è al vertice di una brillante

carriera accademica: professore ordinario di Storia dell'arte medievale presso la Statale di Milano, a lui si deve, tra l'altro, la fondamentale mostra del 1981 *I secoli di Polirone*, che ha posto l'accento sul complesso di San Benedetto Po e ha aperto la via a numerosi interventi di restauro; ma anche *Dal Correggio a Giulio Romano, la committenza di Gregorio Cortese* (seria pubblicazione della Casa del Mantegna, 1989) e l'ormai raro *Correggio giovane e l'affresco ritrovato di San Benedetto in Polirone*, col quale lo storico mantovano dava conto della scoperta del grande affresco del refettorio polironiano attribuendolo in quella sede a Correggio.

Come gli stessi autori sottolineano, la nozione di romano "lombardo" supera largamente i confini amministrativi dell'attuale Lombardia (così territorialmente definita solo dopo l'Unità), a marcare uno dei centri propulsori a raggio europeo del rinnovamento architettonico

e artistico dopo l'Anno Mille. Al punto che quasi un secolo fa un grande storico dell'arte americano, Arthur Kingsley Porter, tentando con una monumentale catalogazione tuttora insuperata di censire i monumenti conosciuti (*Lombard architecture, 1915-17*), inglobava nel concetto l'intera Italia centro-settentrionale. Il presente lavoro costituisce rappresenta il primo ampio tentativo di sintesi a un secolo dal grande lavoro di Porter. L'eccezionalità del fenomeno ha necessitato la divisione in due distinti volumi, il primo dedicato ai "grandi cantieri" (quello fresco di stampa) dell'XI e XII secolo; il secondo alle testimonianze diffuse nel territorio.

Il libro, che è corredato da un imponente impianto iconografico, si apre con un'introduzione di Roberto Cassanelli intorno a *L'invenzione del romano lombardo* e una di Piva dedicata ad *Un profilo del romano lombardo*. Quindi numerose schede dedicate ad epi-

sodi eccellenti, realizzate anche da **Elisabetta Rurali, Chiara Maggioni, Luigi Carlo Schiavi, Fabio Scirea**. Tra gli *exempla*, si deve a Piva la stesura dei capitoli dedicati al complesso di San Benedetto in Polirone e alla chiesa di San Tommaso in Acquanegra.

Circa San Benedetto lo studio descrive il sito cronologicamente, notando come delle chiese precedenti si conservino documenti, non così per le chiese sopravvissute o restituibili

«quella di Santa Maria e la chiesa maggiore, che sono state infatti periodizzate con troppo anticipo. Si può invece essere ormai certi che entrambe non siano anteriori al XII secolo e rientrino in un programma unitario di rinnovamento edilizio». Anche per quanto riguarda Acquanegra la disamina di Piva è attenta e bibliograficamente aggiornata, descrivendo passo per passo gli affreschi sopravvissuti e il ciclo di mosaici pavimentali che in alcuni momenti dell'anno vengono liberati dalle protezioni e pubblicamente mostrati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AFFASCINANTE

Un libro sulla Lombardia romanica curato dallo storico dell'arte mantovano Paolo Piva (in basso a destra la copertina). Qui a fianco: una ricostruzione virtuale dell'antico interno della chiesa di San Benedetto in Polirone. In basso: San Tommaso ad Acquanegra

